

Siracusa e i fondi per la disabilità: quasi mezzo milione non speso, mancano i progetti

Gli 11 Comuni che fanno parte del distretto socio-sanitario D-48, con Siracusa capofila, rischiano di perdere 440mila euro circa che erano destinati ai progetti del "Dopo di noi", per disabili gravi. Non sono ancora stati presentati i progetti di vita relativi e se non provvederanno entro il 15 gennaio, quelle somme stanziare per gli 11 centri siracusani tornano nel calderone nazionale e saranno destinati a regioni e distretti più virtuosi, dove i progetti non mancano.

A denunciare la situazione è il presidente regionale dell'Anfass, Pippo Giardina. L'associazione di famiglie di persone con disabilità ha spinto in tutti questi anni per l'avvio dei relativi progetti di vita individualizzati ma né Asp, né i Comuni di residenza sembrano aver dato al tema la giusta attenzione. "A novembre scorso anche il Tar di Catania ci ha dato ragione, con una sentenza in cui spiega per filo e per segno ai Comuni come si fanno questi progetti di vita", racconta Giardina.

"Le famiglie hanno presentato da tempo le richieste per averli questi benedetti progetti di vita. Sono passati almeno 4 o 5 anni. Parliamo di almeno una quarantina di persone in tutto il Distretto D48, per le quali sino ad oggi non è stato fatto nulla se non l'assistenza domiciliare, che è proprio un'altra cosa e non c'entra nulla con il Dopo di Noi", lamenta Giardina.

Le colpe? In primo luogo dei comuni. "E il capofila, Siracusa, ha di fatto abdicato al suo ruolo di guida. Mi aspetterei che almeno gli altri sindaci facessero da pungolo, ma niente. E quindi il paradosso: tutti parlano di disabilità, ci sono i

soldi ma poi mancano i progetti. Se parlo di impreparazione poi si offendono, ma la sensazione è quella. Come associazione ci siamo sempre messi a disposizione e lo siamo ancora se vogliono stare a sentirci. Altrimenti prendiamo atto dell'ennesima occasione mancata", dice con rabbia ancora Pippo Giardina.

Il paradosso non è limitato solo al Dopo di Noi, ci sarebbe anche il milione e mezzo della legge 328. "Il piano di riparto è stato fatto, ma niente. Da Palermo mi dicono che sono stati inviati almeno dieci volte i documenti da Siracusa perchè ogni volta c'era qualcosa che non andava. E di ritardo in ritardo, ora bisognerà attendere la legge di bilancio regionale", afferma sconsolato Giardina.

Siracusa. Bomba carta in via Monsignor Carabelli, presa di mira agenzia scommesse

Un ordigno rudimentale è stato fatto esplodere attorno alle 4 del mattino nei pressi della saracinesca di un centro scommesse di via monsignor Carabelli, a Siracusa. Il boato è stato avvertito in più punti della città. Diversi cittadini, allarmati, si sono rivolti al numero unico per le emergenze.

I danni sono stati limitati. Le indagini sono affidate alla Squadra Mobile. Il titolare dell'agenzia è stato ascoltato dagli investigatori impegnati a fare piena luce sull'episodio. L'esplosione ha danneggiato la serranda, una porta retrostante ed il pavimento dell'ingresso. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, della Polizia Scientifica e personale della Squadra Mobile.

Lo scorso 18 dicembre, un'altra bomba carta era esplosa

davanti all'ingresso di una pizzeria, in via Pietro Novelli.

Tentata estorsione al ristorante La Pagoda, si è aperto il processo ai tre imputati

Si è aperto questa mattina il processo per tentata estorsione aggravata ai danni del titolare del ristorante La Pagoda, di Marzamemi. Tre gli imputati, Teodoro e Nicola Bisonte, rispettivamente padre e figlio di 60 e 29 anni, pachinesi, e il romeno Alin Sebastian Moise, 21 anni, residente a Pachino. Il ristorante di contrada Starrabba sarebbe stato più volte oggetto di attenzioni particolari, secondo quanto ricostruito dagli investigatori. L'esplosione di un ordigno rudimentale piazzato sul tetto del locale è stato l'episodio clou in quella che – viene ipotizzato – sarebbe stata una strategia della tensione con l'obiettivo di convincere il titolare a rinunciare alla sua attività. Tutto, secondo la tesi dell'accusa, perchè avrebbe fatto gola agli imputati la concessione demaniale del ristorante.

Palazzo Acreide superstar:

protagonista nella nuova campagna Adv di Dolce & Gabbana

Lancio della nuova collezione Adv per Dolce & Gabbana con Palazzolo Acreide protagonista, scelta per “prestare” i nuovi scenari agli abiti della collezione primavera-estate 2020. Nelle immagini del nuovo servizio fotografico finiscono processioni, atmosfere e luoghi simbolo immortalati da Salvo Alibrio, con gli abiti della nuova collezione Dolce & Gabbana in primo piano.

I set sono stati allestiti nella scorsa estate e fino ad oggi al fotografo, ai collaboratori, alle comparse ed all'amministrazione comunale di Palazzolo (che ha fornito servizi di supporto con l'assessore al Turismo, Maurizio Aiello) era stato richiesto il massimo riserbo. Adesso arriva questo “regalo” di inizio anno per Palazzolo, da parte del celebre marchio di moda che porterà in tutto il mondo il nome del borgo siracusano.

Palazzolese è anche il fotografo Salvo Alibrio per una campagna realizzata in bianco e nero, rievocando l'atmosfera, i simboli e le tradizioni dell'Isola. Scenari di vita quotidiana sono affiancati a tradizionali momenti di convivialità di “paese”, divenendo sfondo suggestivo agli abiti della collezione.

In alcuni scatti la vara delle reliquie di San Paolo con la festa del 29 giugno e ancora il maestoso colonnato della chiesa dell'Annunziata, dove fino al 1400 era custodito il quadro dell' Annunciazione di Antonello da Messina.

Amianto nelle navi della Marina Militari: 31 unità ad Augusta, 12 mln per le bonifiche

Amianto nelle unità militari e nelle basi a terra della Marina Militare italiana. “Dopo decenni di silenzi e di parziali ammissioni, finalmente l’ammissione: ben 136 unità navali ancora in servizio contengono amianto nei punti più disparati. E 31 di queste navi sono dislocate ad Augusta. Altre 60 a La Spezia e 45 a Taranto”. Il presidente dell’Osservatorio Nazionale Amianto, Ezio Bonanni, commenta con favore la novità che arriva anche grazie alla relazione tecnica all’emendamento alla legge di bilancio, voluto dal M5S, per le bonifiche. Stanziati 12 milioni di euro per il triennio 2020 – 2022, che saranno impiegati per avviare il processo di bonifica di circa 30 unità navali. L’ammontare complessivo necessario per la bonifica integrale ammonta a circa 54 milioni di euro. “Certamente questi 12milioni di euro sono insufficienti, una goccia nell’oceano rispetto alla condizione di rischio effettiva nelle Forze Armate”, afferma ancora Bonanni, da anni impegnato nella tutela dei Militari e dei loro familiari. “La legge è una confessione e una palese ammissione della presenza di amianto nelle unità navali, di conseguenza della responsabilità della Marina e del Ministero della Difesa. Se l’unità navale è piena di amianto bisogna chiuderla e preservare la salute dei militari che non possono essere mandati a lavorare in condizioni di rischio”.

Alla Marina Militare l’Ona chiede ora uno scatto di orgoglio per riconoscere tutte le vittime che sarebbero collegate alla fibra killer. L’Osservatorio elenca “570 casi di mesotelioma fino al 2015; almeno 2000 morti per amianto; 1001 casi segnalati alla Procura della Repubblica di Padova fino al 2015

(relazione Commissione Parlamentare d'Inchiesta.

Il prossimo 6 febbraio, in Corte di Appello di Venezia inizia il procedimento che vede al banco degli imputati i più alti ammiragli della nostra Flotta Navale.

L'Ona ha costituito il dipartimento delle vittime del dovere che ha permesso il risarcimento dei danni in sede civilistica e che è possibile consultare, sia attraverso lo sportello telematico

<https://www.osservatorioamianto.com/vittime-del-dovere/>, che con il n. verde 800034294.

in foto: Ezio Bonanni, presidente Ona

Lotteria Italia, provincia di Siracusa a bocca asciutta: la dea bendata volta le spalle

Lotteria Italia avara con la provincia di Siracusa, zero premi distribuiti dalla dea bendata. A dispetto dei 22.580 biglietti venduti nel siracusano (quinto dato regionale), nessun tagliando vincente è stato estratto. I fortunati (e milionari) primi sei biglietti sono stati venduti a Torino, Gonars (Ud), Roma, Lucca ed Erba (Co). Nessuna traccia di Siracusa tra i 20 biglietti vincenti di seconda fascia (100mila euro). Identico risultato tra i 180 di terza fascia (20mila euro). A Catania, Acireale e Ragusa i premi "più vicini". Ma Siracusa inizia il 2020 a bocca asciutta.

[Qui l'elenco completo di tutti i biglietti vincenti](#)

Siracusa. Freddo ed altre emergenze: 14.600 euro per il ricovero notturno dei senzatetto

Confermato e finanziato anche per il 2020 il protocollo tra il Comune di Siracusa e la Caritas diocesana per il ricovero notturno temporaneo da offrire ai senzatetto. In caso di necessità od urgenza, potranno trovare ospitalità per la notte presso Casa Caritas, in via Riviera Dionisio il Grande, e presso la Casa di Sara e Abramo, in via Monte Renna. Viene naturale pensare a queste giornate segnate da grande freddo e brusco abbassamento delle temperature che mettono a rischio chi si ritrova a non avere un tetto sulla testa.

Palazzo Vermexio ha stanziato 14.600 euro per i rimborsi da riconoscere alla Caritas per i ricoveri durante l'anno, anche in eccedenza rispetto al numero previsto. Ad avanzare la richiesta era stato l'ufficio casa del settore delle Politiche Sociali. Il protocollo tra Comune e Caritas risale al 28 dicembre 2017.

Siracusa. Auto finisce su di un fianco lungo viale Scala

Greca, code in entrata nord

Traffico in tilt nel primo pomeriggio in viale Scala Greca, nella corsia in direzione sud. Il motivo è una vettura che, per cause in fase di accertamento, è finita su di un fianco. Sul posto anche i Vigili del Fuoco, insieme alla Municipale. L'uomo alla guida è uscito autonomamente dal veicolo.

Siracusa Nord-Belvedere, finalmente l'annuncio: "diserbiamo in tempi brevi"

Dopo innumerevoli segnalazioni, il Libero Consorzio ha annunciato l'imminente diserbo della strada che conduce allo svincolo di Siracusa Nord-Belvedere. Diverse erano state le sollecitazioni in tal senso, cadute sempre nel vuoto. Adesso, finalmente, l'annuncio dei lavori. Programmati "in tempi brevi" ma senza precisa indicazione temporale.

Nel frattempo, la partecipata Siracusa Risorse ha eseguito lavori di diserbo su cinque importanti arterie provinciali. I lavori hanno riguardato le provinciali N. 8 (Renna Bassa-Torresana-Spolveria), N. 30 (Sotto Melilli-Sortino), e gli svincoli autostradali di Sortino, Melilli e Cava Sorciaro-Priolo Nord.

Sottopasso Maremonti: "Cantiere abbandonato, lavori inaugurati ma mai completati"

"Furono spacciati come lavori per l'apertura dello svincolo, ma i lavori del sottofondo del sottopasso dello svincolo Maremonti sono ancora fermi". La denuncia è dell'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo. "Dopo l'inaugurazione con la premiata pasticceria catanese e con un codazzo di autorità plaudente, non solo non sono ripresi- prosegue Vinciullo- ma il cantiere risulta, ormai da oltre 6 mesi, abbandonato a se stesso, così come era il giorno successivo all'inaugurazione, quando venne sistemata qualche pietra sul parapetto e gettata qualche manicolata di cemento". L'ex presidente della commissione Bilancio dell'Ars sollecita l'intervento dell'assessorato regionale delle Infrastrutture. "Sono sicuro- conclude Vinciullo- che interverrà immediatamente, richiamando il CAS, consorzio delle autostrade siciliane, a completare i lavori già inaugurati. Ci aspettiamo al più presto di rivedere gli operai nel cantiere, al momento totalmente abbandonato e incustodito".